

essere ricordati sono poi gli sforzi del pontefice onde attirare a Roma valenti giuristi. A lui spetta la gloria di aver legato alla città eterna Lodovico Bolognini. Innocenzo VIII impiegò anche in affari diplomatici il famoso Felino Sandeo, che al principio del 1484 Sisto IV aveva chiamato nel collegio degli uditori.¹ Per avere il famoso giurista Bartolomeo Sozzino Innocenzo VIII nell'anno 1490 spedì a Firenze due brevi; anche il giurista Francesco Pellati si ebbe dal papa prove di benevolenza e di favore.² Quanto Innocenzo VIII apprezzasse gli uomini educati alla maniera umanistica, lo prova il fatto, che egli affidò ad alcuni di loro alti uffici. Il poeta coronato Antonio Geraldini che celebrò in dodici ecloghe la vita di Cristo, diventò protonotario e nunzio nella Spagna;³ il dotto Lodovico Podocatharo fu nominato dal papa a suo medico.⁴ Come segretarii stettero ai servigi del papa Gasparo Biondo, Andrea da Trebisonda, Giacomo da Volterra, Giovanni Pietro Arrivabene, il poeta Agostino Staccoli, Sigismondo de' Conti e Giovanni Lorenzi.⁵ Quest'ultimo, nato a Venezia nel 1440, era venuto a Roma nel 1472, dove fu segretario del suo compatriotta il cardinale Marco Barbo; Innocenzo VIII assunse nell'anno 1484 quest'insigne ellenista fra i suoi segretarii e nell'anno seguente, dopo la morte di Cristoforo Persona,⁶ gli conferì il posto di bibliotecario della Vaticana.⁷ Il Lorenzi, onorato da Innocenzo VIII anche

concent. Parisien., ejusdem ord. in tota Germania procurator, sopra un'indulgenza d'Innocenzo VIII per i fratelli della Confraternita s. Francischi et Antonii de Padua di Parigi presso i Minoriti, che contribuiscano ad perfectionem, reparationem et edificationem librerie et refectorii, ecclesie et camerarum collegii pauperum studentium. Orig. nella biblioteca del collegio dei Gesuiti a Katwyk in Olanda. Cfr. in proposito PAULUS, *Der Ablass im Mittelalter* 32, che indica esemplari stampati.

¹ RENAZZI I, 186. MAZZUCHELLI II 3, 1497. N. HILLING, *Felinus, Auditor der Rota*, in *Archiv f. kath. Kirchenrecht* LXXXIV (1904), 94-106. Su una serie di scritti, nei quali Felino sostenne il punto di vista del papa nella controversia di Innocenzo VIII con Ferrante di Napoli (*Cod. Vatic. lat. 5607*), cfr. CARUSI, *Dispacci e lettere di G. Gherardi* LXXXVIII s., n. 9.

² FABRONIUS, *Adnot. ad Laurentii Medic. Magn. vita* (Pisis 1784) 79 s. RENAZZI I, 220, 290.

³ TIRABOSCHI VI 2, 285.

⁴ MARINI I, 218 s.

⁵ SIGISMONDO DE' CONTI II, 40. [Sul *Diarium Romanum* di G. GHERARDI cfr. ora l'introduzione alla nuova edizione di CARUSI (Città di Castello 1904). *Ibid.* anche una breve biografia e p. LXXXI-XCV una scelta dal suo epistolario nel *Cod. Vatic. lat. 3912*. Sulle sue relazioni con cardinali ed altri personaggi della Curia Romana, e in particolare con umanisti di Roma, Milano e Firenze (fra cui Ermolao Barbaro), vedi CARUSI XLIX-LVIII. Su Giovanni Pietro Arrivabene cfr. PRIERATSCH, *Korresp. des Kurf. Albrecht Achilles* III, 116, n. 4. Su Agostino Staccoli v. *Bull. Senese di stor. patr.* VI (1899), 158.

⁶ Cfr. MARINI I, 271 s.; II, 222 ss.

⁷ Vedi NOLHAC, *G. Lorenzi* in *Mél. d'archéologie* VIII (1888), 1 ss., dove si hanno dei particolari intorno alla sorte che toccò più tardi al Lorenzi, il quale